

## I big dello sport all'università il valore aggiunto della differenza

Arnaldi a pag. 59



L'incontro a Tor Vergata per sensibilizzare gli studenti sul ruolo di sport e cultura in difesa della valorizzazione delle differenze

# May e Minetti star in cattedra

## L'INIZIATIVA

**Fiona May e Annalisa Minetti.** Sono state due campionesse di sport e impegno, sul campo e nella vita, le star dell'incontro "Zero In-differenza: valorizzare le differenze per abbattere l'indifferenza", tenutosi ieri alla facoltà di Lettere e Filosofia dell'università Tor Vergata, per sensibilizzare gli studenti universitari sull'inclusione sociale, attraverso lo sport e le arti come strumenti di dialogo e interazione. In sala, molti esponenti del mondo della Cultura e dello Sport, da **Laura Coccia** a **Luca Pancalli**, da **Diana Bianchedi** a **Dario D'Ambrosi**. E ovviamente, moltissimi giovani.

Ad accogliere ospiti e spettatori, il rettore dell'università, **Giuseppe Novelli** e il direttore generale della Fondazione **Policlinico Tor Vergata Tiziana Frittelli**. In-

sieme a loro, il delegato del Rettore per la Responsabilità Sociale di Ateneo **Cosimo Tudisco**, per la Disabilità **Pier Gianni Medaglia** e il direttore generale **Giuseppe Colpani**. A conquistare sguardi, applausi e soprattutto flash e scatti di cellulari sono state soprattutto le due bellissime May e Minetti. Promosso dall'Ateneo e dall'associazione **Vivere da Sportivi-A scuola di Fair Play**, l'evento ha visto la sala affollata dagli studenti per ascoltare le storie delle due atlete, tra sacrifici e battaglie, anche quotidiane, e riflettere sulla diversità come ricchezza. Un tema che vede le due sportive impegnate da tempo. Annalisa Minetti, condannata al "buio assoluto" da una retinite pigmentosa, da anni si batte per il diritto delle persone disabili a vivere una vita piena e proprio recentemente ha dovuto difendere la propria gioia dalle accuse corse sui social di chi l'ha definita una falsa cieca. «Sulla base di cosa mi dicono falsa cieca? - ha detto, nei giorni scorsi - perché

mi trucco e sono bella mentre i non vedenti di solito vengono considerati persone brutte? Io voglio essere me stessa». E ieri, a ribadirlo ancora una volta, bellissima in total white, ha regalato grandi sorrisi e sferzate di energia all'insegna del pensare sempre positivo.

Carismatica campionessa di impegno pure Fiona May, in look sportivo, passata dalla carriera sportiva al lavoro su progetti di integrazione nel mondo del calcio, senza trascurare felici incurioni nello spettacolo. Racconti e domande, in una informale condivisione di esperienze. La gior-



Peso: 1-2%,19-34%

nata ha visto anche la premiazione dei cortometraggi finalisti del concorso "Valori in corto", realizzati dagli studenti dell'ateneo sulle tematiche dell'integrazione sociale, dell'interazione con persone affette da disabilità e della valorizzazione delle differenze.

**Valeria Arnaldi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Accanto, Annalisa Minetti**  
**Più a destra, l'arrivo di Fiona May**  
**In alto: a sinistra, Giuseppe Novelli, al centro, Diana Bianchedi, a destra, Luca Pancalli**

(foto PUCCINI)



Peso: 1-2%,19-34%